



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FLERO

VIA ALDO MORO, 109 – 25020 FLERO (BS)

TEL.030/2680413 – FAX. 030/2681798

COD. MINISTERIALE BSIC8AG00P

CODICE FISCALE 80049070172

CRITERI, STRUMENTI E STRATEGIE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

PARTE PRIMA

Scuola primaria e scuola secondaria

- **I RIFERIMENTI NORMATIVI**
- **LO SFONDO PEDAGOGICO E DIDATTICO**
- **LE FINALITA' DELLA VALUTAZIONE**
- **L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE**
- **LE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE DELLA VALUTAZIONE**
- **TEMPI E MODALITA'**
- **GLI ELEMENTI E GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
- **I SOGGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE**
- **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'**
- **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI**
- **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**
- **IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE**

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia
- DPR n. 122 del 22/06/2009

“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”

- Legge n. 169 del 30/10/2008

“Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti”

- Linee guida in materia di Orientamento lungo tutto l’arco della vita, 2008
- Atto di indirizzo ministeriale del 8/09/2009
- Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”

- Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4/03/2009
- D.M. 12/07/2011 con allegate le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri",

LO SFONDO PEDAGOGICO E DIDATTICO

A fondamento dell'attività di valutazione si declinano i seguenti principi teorici:

- La **valutazione** è parte integrante della **progettazione** didattica, rappresenta lo strumento per monitorare l'**efficacia** della progettazione e per operare un **costante adeguamento** degli interventi formativi progettati
- Nella valutazione è fondamentale la **rilevazione della situazione iniziale** di ciascun alunno/a e della classe, nelle dimensioni socio-affettive e cognitive, al fine di valorizzare al massimo le potenzialità degli allievi
- Oggetto della valutazione non sono gli allievi ma i loro **processi** di apprendimento
- Attraverso l'attività di valutazione, l'**insegnante, responsabilmente, organizza e gestisce** le attività di insegnamento al fine di promuovere **opportunità formative** di apprendimento in tutti gli allievi
- Attraverso l'attività di valutazione, l'alunno sviluppa **maggiore consapevolezza** del significato e del valore di ciò che apprende, **anche** attraverso percorsi di **autovalutazione**
- Al fine di operare secondo criteri di **omogeneità** e di **correttezza**, il Collegio delibera **criteri** (ambiti, indicatori e descrittori) e **modalità** che sono funzionali rispetto all'attività di valutazione e più in generale alla qualità e al significato dell'azione didattica.

LE FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Si valuta per **orientare** l'azione formativa

- Progettando interventi formativi mirati ai bisogni e alle potenzialità degli allievi
- Verificando se la progettazione delle attività di insegnamento favorisce il pieno sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli allievi
- Adeguando costantemente gli interventi al fine di agevolare il successo formativo di tutti

Si valuta per rendere gli **alunni protagonisti** dei processi di apprendimento

- Favorendo percorsi di autovalutazione
- Sviluppando consapevolezza rispetto a ciò che si apprende e a come lo si apprende (metacognizione)
- Attribuendo significato e senso alla conoscenza (perché imparo)
- Valorizzando il feedback, le capacità critiche, di riflessione, di analisi e di rielaborazione

Si valuta per **documentare** i processi di apprendimento e di insegnamento

- Individuando gli ambiti, le procedure, i tempi, gli strumenti da utilizzare nei processi valutativi che la scuola attiva al fine di creare un modello operativo che favorisca orientamenti certi agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione
- Rendendo trasparente e leggibile la progettazione dell'azione formativa

Si valuta per favorire la **condivisione con le famiglie** del percorso di apprendimento degli alunni

- Informando periodicamente sul percorso di insegnamento e apprendimento e sui risultati conseguiti

- Favorendo il confronto sui significati dell'azione formativa in continuità tra scuola e famiglia
- Sollecitando la reciproca collaborazione sulle scelte formative operate a favore della crescita degli alunni

L'OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Si valutano i **processi di apprendimento** attivati dai **processi di insegnamento**.

Vengono individuati tre ambiti per l'osservazione e la rilevazione dello sviluppo dei processi di apprendimento:

- l'ambito dei SAPERI, verificando **che cosa si apprende**
- l'ambito delle ABILITA', verificando **come si apprende**
- l'ambito delle COMPETENZE, valutando **perchè si apprende**

L'oggetto della valutazione sono pertanto:

Il Sapere: CONOSCENZE	I contenuti appresi, le idee chiave, i fatti, le teorie, i concetti
Il Saper Essere: ABILITA'	Le capacità, i processi cognitivi, i metodi, le procedure, gli usi operativi
Il Saper Fare: COMPETENZE	Uso delle conoscenze e atteggiamenti in contesti scolastici e non (situazioni pubbliche, lavorative, personali, istituzionali, scientifiche...)

Valutare significa quindi

- **sottoporre a verifica i contenuti**, cioè le conoscenze dichiarate a disposizione dell'alunno relative agli oggetti culturali appresi
- **sottoporre a verifica i processi e le abilità**, cioè le conoscenze procedurali connesse sia ai contenuti culturali affrontati, sia a modalità più generali di trattamento della conoscenza (riflessione, creatività, collaborazione, assunzione di decisioni...)
- **sottoporre a valutazione le disposizioni o abiti mentali**, cioè i **processi metacognitivi e motivazionali** che influenzano le modalità con cui un alunno si pone verso l'esperienza di apprendimento

LE STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE DELLA VALUTAZIONE

L'azione del verificare e valutare gli apprendimenti deve essere strutturata secondo le seguenti strategie metodologiche e didattiche:

- **la significatività** dei compiti valutativi assegnati
- **la responsabilizzazione** dell'alunno
- l'integrazione **processo – prodotto**
- il superamento dei **confini disciplinari**
- **la valenza metacognitiva** della valutazione

Pertanto la valutazione si esplicita attraverso modalità che comprendono:

- **Strategie metodologiche** che coinvolgano e responsabilizzino gli alunni in momenti di **autovalutazione** (es.: diario di bordo, autobiografia, strategie autovalutative)
- Elaborazione di un **repertorio di strumenti** per l'**analisi delle prestazioni**: tipologie diversificate di prove per la verifica degli apprendimenti; selezione dei lavori e degli elaborati (si veda tabella del paragrafo successivo "Tempi e modalità")

TEMPI E MODALITA'

In relazione alla valutazione degli apprendimenti si identificano le seguenti fasi:

TIPOLOGIA	FINALITA'	MODALITA' E STRUMENTI
<p>VALUTAZIONE IN INGRESSO <i>Diagnostica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica le competenze iniziali degli alunni • Rappresenta l'analisi della situazione per la progettazione educativa e didattica mirata ai bisogni e alle potenzialità rilevate 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie di analisi della situazione iniziale • Rilevazione delle competenze in ingresso • Rilevazione delle competenze attraverso compiti autentici • Osservazioni destrutturate • Colloquio con le famiglie finalizzate allo scambio di informazioni • Biografia linguistica per i bambini che utilizzano la lingua italiana come lingua 2 • Eventuale colloquio con le famiglie finalizzate allo scambio di informazioni • Biografia linguistica per alunni che utilizzano la lingua italiana come lingua 2 • Eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria (classi prime) o di altre scuole per casi particolari
<p>VALUTAZIONE IN ITINERE <i>Formativa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive i processi di apprendimento e i progressi degli allievi • Monitora le azioni di insegnamento • Definisce l'efficacia della progettazione educativa e didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglie per la rilevazione dei cambiamenti • Predisposizione di prove di verifica • Questionari di autovalutazione • Griglie di rilevazione in situazione di apprendimento cooperativo e metacognitivo (strategie) • Colloqui con le famiglie al fine di favorire processi di cambiamento
<p>VALUTAZIONE FINALE <i>Certificativa-sommativa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Certifica le competenze in uscita • Analizza e descrive il profilo di apprendimento di ogni allievo • Ha una cadenza quadrimestrale • Si riferisce agli ambiti e alle discipline previsti dalla normativa • Si esprime attraverso descrittori numerici 	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri per l'attribuzione dei valori numerici • Documento di valutazione intermedia e finale • Attestato di ammissione alla classe successiva • Certificazione delle competenze finali • Criteri di valutazione Esame di Stato

GLI ELEMENTI E GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. **La documentazione:** registri personali dei docenti, registro di classe e comunicazioni scritte e/o verbali (colloqui quadrimestrali).

La cura della documentazione è un elemento fondamentale per la valutazione degli alunni.

In particolare va condivisa la **pluralità delle funzioni** della documentazione, in quanto l'insegnante deve organizzare le "testimonianze" provenienti da una molteplicità di attività e di prestazioni.

E' necessario quindi documentare **il percorso di apprendimento** dello studente, documentare **il percorso di insegnamento** dell'insegnante, fornire elementi per la costruzione di **una interpretazione condivisa**.

2. Le prove di verifica (verifiche)

"Prive del contesto, le parole e le azioni non hanno nessun significato"
(Bateson, *Mente e Natura*)

Le prove/verifiche rappresentano strumenti di cui l'insegnante si avvale per verificare il grado di **padronanza delle conoscenze**.

Si dovranno per esse curare i seguenti aspetti:

- **Predisposizione delle prove a carattere oggettivo e non**

Le prove/verifiche hanno **carattere formativo**: nella loro predisposizione è quindi molto importante **esplicitare agli alunni i criteri** di valutazione (il rapporto tra obiettivi e prestazioni) richieste al fine di sviluppare l'autovalutazione degli alunni.

- **Correzione delle prove**

Nella **correzione delle prove**, si ritiene efficace coinvolgere gli allievi nell'analisi degli errori - **didattica dell'errore** - per sviluppare la **consapevolezza** delle difficoltà incontrate.

- **Tipologia delle prove**

Le tipologie delle prove dovranno **favorire l'espressione** delle capacità individuali (intelligenze multiple). Pertanto dovranno essere articolate nei **diversi linguaggi**:

ORALI	Colloqui individuali e/o discussioni in gruppo, prove di lettura, relazioni a voce, argomentazioni individuali
SCRITTE	Schemi, questionari, procedimenti, testi, soluzione di problemi, prove relative al metodo di studio, quesiti con risposte multiple, closed
GRAFICHE	Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni grafiche e geometriche, diagrammi di flusso, diagrammi
PRATICHE	Manipolazioni, esperimenti, attività motorie, animazione, drammatizzazione, esecuzioni ritmiche

3. I compiti autentici (solo per la scuola primaria)

Nella scuola primaria i docenti utilizzano come strumento per la valutazione delle competenze i compiti autentici. Il compito autentico ha le seguenti caratteristiche:

- **significatività** (poco significativo: esercizio; molto significativo: biglietto di auguri)
- **complessità** (tema in classe; articolo giornalino);
- **formato di presentazione**: competenza, livello di classe, consegna operativa (individuale o di gruppo), prodotto atteso, tempi e fasi di lavoro, risorse a disposizione;
- **requisiti**:
 - **validità** : essere significativo in rapporto alla competenza da valutare
 - **attendibilità** : essere corredato da una rubrica valutativa
 - **fattibilità** : avere una durata non superiore alle quattro ore
 - **utilità** : consentire una valutazione individuale del singolo allievo

I SOGGETTI COINVOLTI NELLA VALUTAZIONE

Nelle varie fasi della valutazione, l'insegnante si confronta all'interno dei vari **organismi collegiali** per esprimere un'attività valutativa continua e rigorosa, sia relativamente agli **apprendimenti degli alunni**, sia del **percorso formativo** messo in campo.

Ogni insegnante pertanto si confronta con:

Collegio dei Docenti

Gruppo di ricerca e progettazione per classi parallele

Consiglio di Interclasse

Consiglio di Classe

Equipe della classe (docenti e personale esterno)

La valutazione degli alunni con certificazione di disabilità

“L’Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” (art. 12, L. 104)

Fasi della Valutazione	Documenti di riferimento	Azioni
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Diagnosi Funzionale (DF) Profilo Dinamico Funzionale (PDF)	Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo : affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti
VALUTAZIONE FORMATIVA	Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione alle iniziative ed inclusione nel gruppo-classe Integrazione con l' extrascuola con la partecipazione dei genitori (possibilità di consulenze, terapie e interventi riabilitativi)
VALUTAZIONE SOMMATIVA	PEI Relazione finale Documento di valutazione	Descrizione degli sviluppi per ogni area individuata nel PEI Criteri per l'attribuzione dei valori numerici e non in relazione al PEI Cura nella stesura del Documento di valutazione intermedia e finale Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle aree del PEI

Per gli opportuni approfondimenti si rimanda al Protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con disabilità.

La valutazione degli alunni non italofofoni

La valutazione degli alunni non italofofoni (alunni neo arrivati con poca o nessuna padronanza della lingua italiana) tiene conto delle indicazioni normative contenute nel DPR 394/1999 e nelle Linee Guida del febbraio 2006. Si riassumono nel seguente schema le linee per la valutazione, rimandando al Progetto Intercultura dell'IC gli opportuni approfondimenti.

	Finalità	Strumenti
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del percorso scolastico • Rilevazione delle competenze linguistiche e delle competenze disciplinari in ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui con i genitori • Analisi della documentazione scolastica pregressa • Analisi del percorso di studi nel paese di origine • Prove di rilevazione iniziale
VALUTAZIONE FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Omissione temporanea dell'insegnamento di una o più discipline • Attribuzione della priorità dell'apprendimento dell'italiano • Riduzione dei contenuti dei curricoli • Sostituzione momentanea di discipline con altre • Integrazione o modifica di contenuti • Identificazione di obiettivi essenziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura del PEP (Piano Educativo personalizzato) • Frequenza a Laboratori L2 • Adattamento delle prove
VALUTAZIONE SOMMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione dei documenti di valutazione • Omissione temporanea della valutazione di una o più discipline • Valutazione dei progressi nella padronanza della L2 • Enfasi sulla valutazione delle competenze interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione • Condivisione con la famiglia

La valutazione degli alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e BES

La certificazione di DSA viene redatta dall'Azienda Ospedaliera o dall'ASL recante la dicitura:

VALUTAZIONE FUNZIONALE PER DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Nella valutazione funzionale viene delineato il quadro clinico espresso per **aree**, evidenziando **potenzialità e criticità**, in modo funzionale al progetto didattico.

Le aree sono: Area cognitiva, Area Linguistica (linguaggio orale, letto-scrittura), Area Logico- matematica, Area emotivo-relazionale, Area motorio-prassica, area neuropsicologica (attenzione, memoria, visuo-spaziale)

VALUTAZIONE FORMATIVA

La scuola adotta, dichiarandole nel Piano Didattico Personalizzato, le necessarie misure dispensative e compensative per la buona riuscita del progetto scolastico di intervento.

In particolare nella valutazione degli apprendimenti si terrà conto della difficoltà specifica di apprendimento e si documenterà il percorso scolastico con gli interventi individualizzati a favore dello studente.

Nelle prime fasi dell'apprendimento è determinante:

- prevedere interventi specifici di abilitazione e di potenziamento
- stimolare strategie immediate di compenso

Dall'ultimo biennio della scuola primaria e per il corso della secondaria è invece più opportuno:

- incrementare le strategie di compenso
- introdurre gli strumenti compensativi
- attuare eventuali misure dispensative necessarie

VALUTAZIONE SOMMATIVA

Viene prestata attenzione specifica alla valutazione e alle modalità di svolgimento delle prove; nelle decisioni relative alla promozione vanno tenuti presenti gli ostacoli oggettivi che impediscono agli alunni con DSA di dimostrare la loro preparazione (es. scrittura faticosa). E' importante valutare globalmente le competenze e le prestazioni dell'alunno e non enfatizzare gli elementi di criticità (ortografia, lentezza ecc.).

La non ammissione alla classe successiva è gravemente controproducente, e di solito non necessaria, se si valuta lo scarto fra la preparazione reale e quella espressa, in rapporto alle oggettive difficoltà dell'uso automatico dei codici.

Si rimanda, per gli approfondimenti, al Protocollo per l'intervento sui DSA

Il Documento di valutazione

Il Documento di valutazione rappresenta lo **strumento** per la **fase certificativa** della valutazione.

PER LA SCUOL A PRIMARIA

Viene utilizzato il modello ministeriale che per la scuola primaria si compone delle seguenti sezioni:

- Prima parte: dati anagrafici
- Seconda parte: valutazioni periodiche (quadrimestrali) relative alle discipline (descrittori numerici) e al comportamento (giudizio con descrittori verbali))
- Terza parte: rilevazioni dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno – attestazione di ammissione alla classe successiva/successivo grado di istruzione
- Note allegate per la valutazione di IRC e ATTIVITA' ALTERNATIVA

PER LA SCUOL A SECONDARIA

Viene utilizzato il modello ministeriale che per la scuola secondaria si compone delle seguenti sezioni:

- Prima parte: dati anagrafici
- Seconda parte: valutazioni periodiche (quadrimestrali) relative alle discipline (descrittori numerici) e al comportamento (giudizio con descrittori verbali)
- Terza parte: attestazione di ammissione alla classe successiva/Esame di Stato
- Note allegate per la valutazione dell'IRC e dell'Attività Alternativa

PARTE SECONDA

Scuola primaria

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA (CERTIFICATIVA) NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel 1° quadrimestre della classe prima della scuola primaria, al fine di assecondare i tempi di adattamento del bambino e nell'ottica di una didattica inclusiva , non vengono assegnate valutazioni nelle discipline ma solo nel comportamento.

Nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli apprendimenti nell'ambito delle discipline. viene effettuata con i descrittori di seguito declinati.

La valutazione del comportamento: Criteri per l'attribuzione dei descrittori non numerici

Ambiti di osservazione e valutazione		Descrittori : Il comportamento è...					
COMPORAMENTO	Saper assumere responsabilità personali	Impegno	Consapevole	regolare	Generalmente costante	Discontinuo	carente
		Partecipazione	Costruttivo	attivo	adeguato	occasionale	da sollecitare
	Saper assumere responsabilità sociali	Capacità di rispettare le regole	matturo	corretto	nel complesso corretto	alterno	scorretto
		Capacità di relazionarsi con l'ambiente scolastico	Responsabile	rispettoso	guidato	incostante	Inadeguato

	Saper stabilire relazioni	Capacità di relazionarsi con i compagni	Propositivo	Collaborativo	Appropriato	selettivo	talvolta conflittuale
--	----------------------------------	--	-------------	---------------	-------------	-----------	-----------------------

La valutazione delle conoscenze, abilità, competenze disciplinari : Criteri per l'attribuzione dei voti

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze viene espressa attraverso descrittori numerici che vanno **dal 4 al 10**. I descrittori numerici delineano **rispetto ad ogni disciplina insegnata**

- **i livelli di padronanza dei saperi** (il sapere)
- le modalità di utilizzo delle **abilità esercitate nel percorso scolastico** (il saper fare)
- **il grado di sviluppo delle competenze** disciplinari.

Nella tabella vengono declinati i significati dei descrittori numerici:

Descrittore numerico	Significato
10	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è appropriata e approfondita • Utilizza conoscenze e abilità in autonomia e con sicurezza • Ha maturato un livello di competenze eccellente
9	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è buona e appropriata • Utilizza le conoscenze e abilità in modo adeguato ed efficace • Ha maturato un livello di competenze avanzato
8	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è soddisfacente • Utilizza le conoscenze e abilità in modo appropriato • Ha maturato un livello di competenze più che adeguato
7	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è nel complesso soddisfacente • Utilizza le conoscenze e abilità in modo generalmente appropriato • Ha maturato un livello di competenze nel complesso adeguato
6	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è essenziale • Utilizza le conoscenze e abilità in modo ancora incerto e se guidato • Ha maturato un livello di competenze basilare
5	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è lacunosa • Utilizza le conoscenze e abilità in modo ancora inadeguato • Ha maturato un livello di competenze incerto
4	<ul style="list-style-type: none"> • La padronanza delle conoscenze disciplinari è molto lacunosa • Utilizza le conoscenze e abilità con grandi difficoltà e solo se guidato • Abbisogna di aiuto e incoraggiamento nella maturazione delle competenze

Il profilo intermedio e finale del grado di sviluppo delle competenze per la rilevazione dei progressi

Nel profilo intermedio e finale vengono descritti i gradi di sviluppo delle competenze: i gradi si riferiscono al modo con cui – all'interno di ogni livello – l'alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità

LIVELLO NON ADEGUATO – corrispondente ai livelli identificati con voto 4/5

Padroneggia solo parte delle conoscenze e le abilità sono utilizzate in maniera incerta. Esegue i compiti richiesti se guidato e incoraggiato.

LIVELLO BASILARE - corrispondente ai livelli identificati con voto 6

Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e le abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

LIVELLO ADEGUATO - corrispondente ai livelli identificati con voto 7/8

Padroneggia in modo soddisfacente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità, e ha maturato un livello di competenze adeguato.

LIVELLO AVANZATO - corrispondente ai livelli identificati con voto 9/10

Padroneggia in modo appropriato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.

Procedura per la valutazione finale degli alunni: scrutini della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio e tenendo conto della seguente normativa di riferimento,

- art. 45, comma 4 DPR 394/99 e Linee Guida per l'accoglienza alunni stranieri
- DL 59/2008:
- L.169/2008
- DPR n. 122/2009

si procederà secondo le modalità e i criteri di seguito elencati:

1. La valutazione è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche
2. Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, del docente di religione
3. L'Equipe dei docenti dovrà tener conto della storia scolastica precedente, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite in un'ottica di valutazione formativa che privilegia il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate
4. Il passaggio da un periodo didattico ad un altro avviene per scrutinio, al termine del 1° e del 3° anno e del 5° per il passaggio alla scuola secondaria di 1° grado
5. La non ammissione alla classe successiva all'interno del medesimo periodo didattico può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità
6. Per gli alunni stranieri, tenuto conto del necessario adattamento dei programmi di insegnamento declinati nel Piano Educativo Personalizzato, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno
7. Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti della classe dovranno presentare alla dirigente una relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione
8. Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia, alla presenza della dirigente e con eventuali specialisti che supportano la famiglia
9. Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

Elementi di presentazione	Elementi di motivazioni della non ammissione
<ul style="list-style-type: none"> • Livelli di partenza, scolarizzazione • Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico • Piano degli interventi messi in campo durante l'anno • Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia in merito agli elementi descritti 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettive possibilità di recupero • Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva • Eventuali riferimenti al parere di specialisti che sono intervenuti a sostegno del percorso formativo dell'alunno/a

Dopo aver visionato la Relazione finale dell'Equipe, contenuta nel Piano Formativo della classe, su proposta dei docenti vengono registrati sulla scheda di valutazione i voti finali relativi alle varie discipline .

L'equipe delibera all'unanimità **l'ammissione** degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva per le seguenti ragioni:

1. Presentano **un profilo positivo nelle discipline** oggetto di studio, con una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline;

2. Pur rivelando **qualche incertezza** nella padronanza delle competenze, sono ritenuti in grado di affrontare autonomamente e senza disagio la classe successiva;
3. Pur presentando insufficienze (di cui alcune gravi), l'equipe pedagogica, nel considerare il percorso scolastico dell'alunno nel suo complesso (ambito cognitivo e socio affettivo) ha individuato la presenza di elementi positivi, tali da permettere all'alunno di poter recuperare le carenze evidenziate: a tal fine l'equipe esprime per le insufficienze **un voto di Equipe** e compila l'allegato **“Nota di accompagnamento al documento di valutazione”**

PARTE TERZA

Scuola secondaria

CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE SOMMATIVA (CERTIFICATIVA) NELLA SCUOLA SECONDARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

La valutazione delle prove oggettive viene fatta usando i centesimi e segue orientativamente la seguente scansione percentuale:

INTERVALLO DEI VALORI PERCENTUALI (%)	CRITERI DI MISURAZIONE	COMPETENZE	VALUTAZIONE
98 – 100	obiettivo raggiunto in modo eccellente	eccellente	10
94 - 97			9½
88 - 93	obiettivo pienamente raggiunto	approfondita	9
84 - 87			8½
78 - 83	obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	esauriente	8
74 - 77			7½
68 - 73	obiettivo raggiunto	acquisita	7
64 – 67			6½
58 – 63	obiettivo raggiunto in modo essenziale	accettabile	6
54 – 57			5½
48 – 53	obiettivo parzialmente raggiunto	lacunosa	5
44 - 47			4½
0 – 43	obiettivo non raggiunto	non acquisita	4

- **Tipologia delle prove**

Le tipologie delle prove dovranno **favorire l'espressione** delle capacità individuali (intelligenze multiple). Pertanto dovranno essere articolate nei **diversi linguaggi**:

ORALI	Colloqui individuali e/o discussioni in gruppo, prove di lettura,
-------	---

	relazioni a voce, argomentazioni individuali
SCRITTE	Schemi, questionari, procedimenti, testi, soluzione di problemi, prove relative al metodo di studio, quesiti con risposte multiple, cloze
GRAFICHE	Tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni, rappresentazioni grafiche e geometriche, diagrammi di flusso, diagrammi
PRATICHE	Manipolazioni, esperimenti, attività motorie, animazione, drammatizzazione, esecuzioni ritmico-melodiche

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento, espressa con descrittori numerici (voto) vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

- **Saper assumere responsabilità personali:** Impegno - Partecipazione
- **Saper assumere responsabilità sociali:** Rispetto delle regole - Rispetto dell'ambiente scolastico
- **Saper stabilire relazioni:** Consapevolezza di sé - Relazione con i compagni e con i docenti

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Voto 10

Manifesta un impegno **proficuo ed una partecipazione costruttiva**.

Rispetta **sempre** le regole della convivenza scolastica ed utilizza in maniera **responsabile** gli spazi e gli strumenti della scuola.

E' **sempre propositivo e disponibile** alla collaborazione e mantiene **un comportamento maturo e positivo** con tutti i compagni e con i docenti.

Voto 9

Manifesta un **impegno ed una partecipazione costante**.

Rispetta **sempre** le regole della convivenza scolastica ed utilizza in maniera **rispettosa** gli spazi e gli strumenti della scuola.

E' **sempre collaborativo** e mantiene **un comportamento positivo** con tutti i compagni e con i docenti.

Voto 8

Manifesta un impegno **generalmente costante ed una partecipazione non sempre continua**.

Rispetta **solitamente** le regole della convivenza scolastica ed utilizza in maniera **corretta** gli spazi e gli strumenti della scuola.

E' **talvolta poco collaborativo e disponibile** con i compagni e con i docenti.

Alcune note di richiamo documentate relative alle dimenticanze.

Voto 7

Manifesta un impegno **non sempre costante ed una partecipazione discontinua**.

Se sollecitato rispetta le regole della convivenza scolastica ed utilizza in maniera **abbastanza corretta** gli spazi e gli strumenti della scuola.

E' **poco disponibile alla collaborazione** con i compagni e con alcuni docenti si mostra talvolta scorretto.

Alcune note di richiamo documentate relative al comportamento e alle dimenticanze.

Voto 6

Manifesta un impegno **discontinuo e partecipazione occasionale**.

Spesso non rispetta le regole della convivenza scolastica ed utilizza in maniera **talvolta scorretta** gli spazi e gli strumenti della scuola.

Adotta un **comportamento relazionale di tipo conflittuale** con i compagni e con i docenti si mostra talvolta scorretto.

Note disciplinari significative sul registro di classe anche accompagnate da sanzioni come previsto nel regolamento di disciplina.

Voto 5

Non si impegna e non partecipa alle attività della classe.

Non rispetta le regole della convivenza scolastica ed utilizza in maniera **gravemente scorretta** gli spazi e gli strumenti della scuola.

Adotta un **comportamento relazionale di tipo conflittuale ed offensivo** con i compagni ed **ignora i richiami e le sollecitazioni** dei docenti.

Numerose **note disciplinari sul registro di classe con sanzioni disciplinari di rilievo come previsto nel regolamento di disciplina.**

LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE DISCIPLINARI Criteri per l'attribuzione dei voti

La valutazione delle conoscenze, abilità e competenze viene espressa attraverso descrittori numerici che vanno **dal 4 al 10**.

I descrittori numerici delineano **rispetto ad ogni disciplina insegnata**

- **i livelli di padronanza dei saperi** (il sapere)
- le modalità di utilizzo delle **abilità esercitate nel percorso scolastico** (il saper fare)
- **il grado di sviluppo delle competenze** disciplinari.

Di seguito vengono declinati i livelli di padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze relativamente alle discipline degli ambiti del POF: **Ambito linguistico, artistico, espressivo; ambito matematico, scientifico e tecnologico; ambito storico e geografico.**

AMBITO LINGUISTICO, ARTISTICO, ESPRESSIVO	Italiano – Lingua Inglese - Seconda lingua comunitaria – Arte e Immagine - Musica – Educazione Fisica
AMBITO MATEMATICO, SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	Matematica - Scienze - Tecnologia
AMBITO STORICO- GEOGRAFICO	Storia e Cittadinanza - Geografia e Cittadinanza IRC - Attività Alternativa IRC

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI IN DECIMI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

10	L'alunno ha pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati; si applica con interesse ed impegno costanti; è completamente autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro; approfondisce e rielabora le conoscenze apprese
9	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati; si applica con impegno e in maniera autonoma nell'esecuzione del compito assegnato; presta attenzione in classe; sa dare un ordine logico alle conoscenze ed elaborarle
8	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi didattici proposti ed è in possesso di buone abilità strumentali; ha acquisito i contenuti disciplinari che generalmente rielabora; esegue il lavoro con autonomia e attenzione
7	L'alunno ha raggiunto buona parte degli obiettivi didattici proposti; è abbastanza sicuro nell'uso delle strumentalità, ha acquisito alcuni contenuti disciplinari, che rielabora, se aiutato; è sufficientemente autonomo nel lavoro.
6	L'alunno è in possesso di abilità solo strumentali e di contenuti minimi; è poco autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro.
5	L'alunno non ha ancora raggiunto o ha solo parzialmente raggiunto le abilità strumentali e possiede in modo frammentario i contenuti disciplinari; è poco autonomo nell'esecuzione e nell'organizzazione del lavoro; l'impegno non è adeguato alle richieste.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione
- Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi
- Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche ai documenti
- Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

(O) **Ottimo**: l'alunno possiede un ricco bagaglio di conoscenze che sa sintetizzare e rielaborare con sicurezza; padroneggia il linguaggio specifico; sa collegare le conoscenze al proprio vissuto e sa riflettere esprimendo opinioni motivate. Ama ampliare gli argomenti di studio.

(D) **Distinto**: l'allievo possiede un soddisfacente bagaglio di conoscenze che in genere sa sintetizzare e rielaborare. Utilizza il linguaggio specifico e sa riflettere esprimendo opinioni motivate.

(B) **Buono**: l'allievo possiede le conoscenze di base; utilizza il linguaggio specifico; se guidato, riesce a riflettere in modo non superficiale e collega le conoscenze al proprio vissuto.

(S) **Sufficiente**: l'allievo possiede solo alcune conoscenze essenziali e si esprime ancora con molte incertezze e imprecisioni. Se guidato, riesce a esprimere alcune opinioni motivate.

(NS) **Non sufficiente**: l'allievo non ha raggiunto gli obiettivi minimi.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica non hanno contenuti specifici predeterminati ma vengono concordate di volta in volta a seconda delle esigenze dei singoli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. I docenti incaricati di tali attività sono tenuti a fornire ai docenti della classe di appartenenza degli alunni che non si avvalgono dell'IRC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno.

Tali elementi, relativamente alle attività formative proposte, si declinano come segue:

(O) **Ottimo**: L'alunno sa usare il materiale necessario in modo appropriato e funzionale allo scopo. Sa utilizzare e prevedere il tempo necessario allo svolgimento di un'attività. Sa applicare in modo autonomo procedure per portare a termine un compito. Sa controllare ed esprimere, adeguatamente alla situazione comunicativa, le proprie emozioni.

(D) **Distinto**: L'alunno sa usare il materiale necessario in modo appropriato e funzionale allo scopo. Sa utilizzare il tempo necessario allo svolgimento di un'attività. Sa applicare procedure per portare a termine un compito. Sa controllare ed esprimere adeguatamente alla situazione comunicativa le proprie emozioni.

(B) **Buono**: L'alunno sa usare il materiale necessario in modo funzionale allo scopo. Sa utilizzare il tempo necessario allo svolgimento di un'attività. Sa applicare alcune procedure per portare a termine un compito. Sa controllare le proprie emozioni adeguandole alla situazione comunicativa.

(S) **Sufficiente**: L'alunno sa usare il materiale necessario. Sa utilizzare il tempo necessario allo svolgimento di un'attività, se gli viene definito. Sa applicare alcune procedure per portare a termine un compito. Se guidato riesce a controllare il proprio comportamento adeguandolo alla situazione comunicativa.

(NS) **Non sufficiente**: L'alunno non sa usare il materiale necessario in modo appropriato e funzionale allo scopo. Non sa utilizzare e prevedere il tempo necessario allo svolgimento di un'attività. Non sa

applicare in modo autonomo procedure per portare a termine un compito. Non sa controllare ed esprimere, adeguatamente alla situazione comunicativa, le proprie emozioni.

Parte quarta

SCUOLA SECONDARIA

LA VALUTAZIONE

DEGLI APPRENDIMENTI

DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE

CRITERI PER LO SCRUTINIO FINALE

E LA CONDUZIONE DELL'ESAME CONCLUSIVO

DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

1. Criteri di deroga per la validità dell'anno scolastico
2. Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva
3. Criteri per la definizione del Giudizio di idoneità e sua quantificazione numerica
4. Criteri per la conduzione dell'esame di stato: tipologia delle prove e modalità di valutazione, modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare, criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare, traccia per il giudizio complessivo sul livello globale di maturazione dimostrato all'Esame di Stato

MODELLI da utilizzare

1. Relazione finale della classe prima e seconda (allegato al Piano Formativo della classe)
2. Relazione finale della classe terza (allegato al Piano Formativo della classe)
3. Relazione personale docente
4. Modello di verbale di scrutinio
5. Verbale dei giudizi sulle prove scritte e orali e risultato finale dell'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione

1. Criteri per la validità dell'anno scolastico, in deroga al numero di assenze consentite

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Alunni nomadi e/o giostrai qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze, in mancanza di un fascicolo personale o di un elenco di assenze/presenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati

2. Criteri di valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe.

a. Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono:

- la validità di frequenza delle lezioni (tenuto conto delle deroghe approvate dal Collegio docenti);
- un voto non inferiore a sei decimi in ogni disciplina di studio;
- un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento.

Il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Si darà immediatamente luogo alla **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE** in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti.

Il voto di comportamento insufficiente è condizione da sola sufficiente a determinare la non ammissione.

2. Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere l'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe:

- attribuisce peso -1 ad ogni proposta di voto = 5
- attribuisce peso -2 ad ogni proposta di voto = 4

b. Se la somma risultante è compresa tra -3 e -1 il Consiglio di classe ritiene possibile la recuperabilità e, a seguito di voto attribuito dal Consiglio, procede all' ammissione, stilando una Nota di comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

c. Se la somma risultante è compresa tra -6 e -4, si valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo, specialmente quando le carenze non interessino più di 4 discipline, tenendo conto dei seguenti elementi:

- risultati del I quadrimestre e dei risultati del recupero
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi che concorrono alla valutazione dell'alunno nella valutazione finale:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare
- il comportamento corretto e collaborativo

Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di **consistente disagio psicologico** che hanno influito sul rendimento scolastico

In caso di valutazione positiva degli aspetti sopra enunciati e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio procede a stilare una **Nota di accompagnamento al documento di valutazione (da trasmettere alla famiglia)** di ammissione in **presenza di carenze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo** o in preparazione agli esami di Stato conclusivi del I ciclo di istruzione. Tale nota verrà allegata al documento di valutazione.

Se però non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi o necessiti di interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile o non possieda le conoscenze necessarie per affrontare la classe successiva o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il Consiglio di classe delibera la non ammissione.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità o a maggioranza.

d. Se la somma risultante è pari o inferiore a -7, è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile e dia luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1, salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti)
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento
- mancati progressi rispetto al livello di partenza
- carenze nelle abilità fondamentali
- mancanza di impegno
- inadeguato livello di maturazione
- comportamento scorretto.

Nel caso in cui **l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze** relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica

Nota al riguardo in un foglio allegato al documento individuale di valutazione ed a trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

In caso di **delibera di non ammissione**, la scuola, attraverso l'ufficio di segreteria, **comunicherà telefonicamente** alla famiglia la delibera del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni, e prenderà nota dell'eventuale volontà dei genitori di incontrarsi con una rappresentanza del Consiglio di Classe che avverrà al termine della distribuzione dei documenti di valutazione. Anche per la **delibera di non ammissione**, la scuola provvede ad inserire una specifica **Nota di accompagnamento**, allegandola al documento di valutazione.

3. Criteri per la definizione del Giudizio di idoneità e sua quantificazione numerica

Il giudizio di idoneità vuole rappresentare una sintesi efficace tra gli aspetti sommativi-certificativi **delle valutazioni triennali** e quelli più propriamente formativi, con particolare riferimento all'evoluzione dei processi individuali di apprendimento, agli aspetti educativi, al rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali.

Tenuto conto di ciò, il giudizio viene espresso in decimi e si calcola secondo i seguenti criteri:

1. **Media dei voti** ottenuti nelle discipline di studio e nel comportamento **dell'ultimo anno**;
2. **Punteggio aggiuntivo** (credito) variabile da 0,5 fino a 1,5 punti per il riconoscimento di uno dei seguenti aspetti connessi al **percorso triennale dell'allievo**:
 - o la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
 - o l'impegno
 - o il miglioramento rispetto al punto di partenza
 - o le difficoltà socioculturali di partenza
 - o il comportamento corretto e collaborativo

Il giudizio di idoneità viene formulato nel seguente modo e trascritto sul registro dei verbali d'esame:

Il Consiglio di Classe, considerato il percorso scolastico compiuto nella scuola secondaria di primo grado, ammette l'alunno/a all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con il seguente giudizio di idoneità: votazione..... (in lettere)

4. Criteri per la conduzione dell'esame di stato

a. Tipologia delle prove e modalità di valutazione

L'esame di stato deve prevedere prove che abbiano il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno nel corso dell'anno scolastico, sia dell'azione educativa e culturale promossa dalla scuola, anche in relazione al consiglio orientativo espresso per ogni allievo.

Verranno pertanto elaborate prove che tengano conto dei seguenti aspetti:

- o due prove scritte delle lingue comunitarie in due giornate
- o prove graduate che possano consentire ad ogni alunno di esprimere le proprie capacità di organizzazione e/o di rielaborazione delle conoscenze acquisite
- o prove differenziate per gli alunni con disabilità, coerenti con il PEI (Piano Educativo Individualizzato) elaborato dal Consiglio di Classe
- o prove con schemi di facilitazione per la comprensione della consegna per gli alunni stranieri in coerenza con gli interventi progettati e messi in atto dal Consiglio di Classe (alfabetizzazione L2)
- o misure compensative e dispensative adottate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA
- o ampio spazio alle discipline caratterizzate dai linguaggi non verbali e alle attività di laboratorio per valorizzare le capacità di tipo pratico e creativo dimostrate dagli allievi
- o impostazione del colloquio in un'ottica interdisciplinare, favorendo le aree disciplinari più congeniali ad ogni allievo, per una durata adeguata e che non superi i 30 minuti.

Italiano: durata della prova quattro ore.

Il candidato sceglierà fra le tre tracce assegnate che avranno le seguenti caratteristiche:

- Esposizione di esperienze reali, sottoforma di lettera o diario;
- Trattazione di argomenti di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- Relazione su un'esperienza scolastica, un'attività, un film o un libro.

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti abilità:

- *Qualità contenuto: testo...*

aderente alla traccia, ricco e personale; aderente alla traccia ed esauriente; aderente alla traccia, svolgimento semplice; aderente alla traccia ma svolgimento parziale; non aderente alla traccia

- *Organizzazione del contenuto: testo...*

pianificato in modo organico in tutte le sue parti; organizzato in modo chiaro; composto da parti abbastanza colegate; composto da parti poco collegate; organizzato in modo frammentario e poco logico

- *Correttezza sintattica e grammaticale: periodi...*

complessi strutturati correttamente; complessi anche se con qualche incertezza nella struttura; semplici strutturati abbastanza correttamente; con errori morfosintattici; mal strutturati o non conclusi

- *Correttezza ortografica*

acquisita; qualche isolata lacuna; alcune lacune; molto incerta; non acquisita

- *Correttezza semantica: lessico...*

ricco ed appropriato; appropriato; generico, semplice; povero e ripetitivo; molto ripetitivo con uso improprio dei termini

Inglese, Francese e Tedesco: durata di ciascuna prova, tre ore.

Il candidato potrà scegliere una delle seguenti prove:

- Comprensione
- Lettera su traccia
- Dialogo su traccia
- Completamento di un dialogo
- Riassunto

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti abilità:

- *Comprensione (questionario):*

inadeguata, parziale, essenziale, soddisfacente, buona, completa, completa e approfondita

- *Rispondenza alla traccia (lettera e dialogo su traccia):*

inadeguata, parziale, essenziale, soddisfacente, buona, abbastanza completa, completa

- *Produzione*

inadeguata, parziale, essenziale, soddisfacente, abbastanza completa, completa, completa e personale

- *Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche*

scorretto, poco corretto, accettabile, più che accettabile, abbastanza corretto, corretto, eccellente

Prova di matematica ed elementi di scienze: durata della prova tre ore

La prova sarà costituita da quattro quesiti strutturati in modo da non comportare soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.

La prova farà riferimento ai seguenti temi generali: geometria piana e/o solida; espressioni algebriche, equazioni numeriche; matematica applicata alle scienze; figure e trasformazioni sul piano cartesiano.

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti attività attraverso i seguenti descrittori:

Applicazione di formule, regole e procedimenti: precisa e completa, completa, corretta, non sempre corretta, essenziale, imprecisa, lacunosa

Comprensione e risoluzione di problemi: precisa e completa, completa, corretta, non sempre corretta, essenziale, imprecisa, lacunosa

Comprensione e uso dei linguaggi specifici: precisa e completa, completa, corretta, non sempre corretta, essenziale, imprecisa, lacunosa

Prova Nazionale INVALSI. Durata della prova: come da indicazioni Ministeriali.

La prova riguarderà italiano e matematica e sarà divisa in due sezioni, tutti i quesiti sono a scelta multipla e/o a risposta aperta.

Italiano: comprensione del testo e quesiti sulle conoscenze grammaticali
 Matematica: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni.

b. Modalità di conduzione del colloquio pluridisciplinare

La conduzione del colloquio d'esame terrà conto della situazione di partenza, del livello culturale raggiunto dagli alunni, del livello di padronanza delle conoscenze, abilità e competenze, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La prova orale dovrà articolarsi al fine di verificare le conoscenze, le abilità, e le competenze acquisite tenendo conto del percorso individuale dell'allievo e del livello di maturazione raggiunto:

Al fine di verificare il livello di competenza acquisito negli ambiti sopra individuati, il colloquio sarà così condotto:

- o gli alunni verranno sollecitati ad esporre una tematica approfondita;
- o da tale punto di partenza, attraverso collegamenti logici e culturali, sarà loro richiesto di orientarsi nei diversi ambiti disciplinari, di stabilire confronti, di individuare analogie e differenze, e di esprimere opinioni sui contenuti affrontati;
- o agli allievi sarà data la possibilità di aprire il colloquio con un argomento da loro stessi scelto per poi spaziare nell'ambito delle varie discipline;
- o per gli allievi che presentano difficoltà, si favorirà la descrizione delle esperienze formative condotte in classe, anche attraverso l'utilizzo di cartelloni, carte, materiale iconico elaborato dagli alunni stessi

c. Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

<p>Livello eccellente – voto 10</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende prontamente e nei dettagli i messaggi; 2. comunica in modo chiaro, corretto e appropriato; 3. organizza l'esposizione con autonomia; 4. conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; 5. affronta anche argomenti non studiati; 6. usa le tecniche e i linguaggi specifici; 7. sa operare opportuni collegamenti, con analisi e sintesi; 8. sa rielaborare in modo personale; 9. compie specifiche operazioni disciplinari e riconosce specifiche procedure 	<p>Livello avanzato – voto 9</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende prontamente i messaggi; 2. comunica in modo chiaro, corretto e appropriato; 3. espone con buona autonomia; 4. conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; 5. usa le tecniche e i linguaggi specifici; 6. sa operare opportuni collegamenti, con analisi e sintesi; 7. è in grado di rielaborare; 8. compie specifiche operazioni disciplinari e riconosce specifiche procedure.
<p>Livello avanzato – voto 8</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende i messaggi; 2. comunica in modo chiaro e corretto; 3. espone con discreta autonomia; 4. conosce in modo abbastanza approfondito gli argomenti trattati; 5. usa le tecniche e i linguaggi specifici; 6. sa operare opportuni collegamenti; 7. è in grado di rielaborare; 8. compie specifiche operazioni disciplinari e riconosce specifiche procedure. 	<p>Livello adeguato – voto 7</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende il significato globale dei messaggi; 2. comunica in modo chiaro e abbastanza corretto; 3. conosce discretamente gli argomenti trattati; 4. conosce le tecniche e i linguaggi specifici; 5. sa operare l'analisi e i collegamenti principali; 6. compie alcune specifiche operazioni disciplinari e ne riconosce le specifiche procedure; 7. sa rielaborare argomenti semplici.
<p>Livello basilare – voto 6</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. comprende globalmente semplici messaggi; 2. comunica in modo comprensibile ma non sempre corretto; 3. conosce in modo sufficiente gli argomenti trattati; 4. conosce parzialmente le tecniche e i linguaggi specifici; 5. sa operare l'analisi di messaggi semplici, ma è incerto nei collegamenti; 6. compie alcune specifiche operazioni disciplinari 	<p>Livello non adeguato – voto 5</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. affronta il colloquio in modo confuso 2. espone gli argomenti in modo frammentario 3. utilizza in modo improprio le terminologie delle varie discipline 4. padroneggia le conoscenze in modo mnemonico 5. non ha saputo effettuare collegamenti tra le varie discipline

d. Traccia per il giudizio complessivo sul livello globale di maturazione dimostrato all'Esame di Stato

In sede di esame conclusivo, la Commissione esprime il giudizio complessivo sul livello globale di maturazione raggiunto dall'allievo tenendo conto della seguente traccia:

Il candidato/a ha affrontato le prove d'esame con	Ha dimostrato capacità di studio e rielaborazione delle
---	---

<ul style="list-style-type: none"> - maturità e senso di responsabilità - sufficiente maturità e impegno - responsabilità e impegno adeguate alle sue potenzialità - responsabilità e impegno non del tutto adeguati - responsabilità e impegno limitati 	<p>conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - originale e personale - soddisfacente - adeguata - sufficiente - superficiale
<p>A conclusione del triennio ha dimostrato di aver raggiunto un grado di preparazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottimo - soddisfacente - adeguato - discreto - accettabile - inadeguato 	<p>Ha acquisito un livello di competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - eccellente - avanzato - intermedio - basilare - non adeguato

Parte quinta

ALLEGATI

SCUOLA PRIMARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota di accompagnamento al documento di valutazione (non ammissione) 2. Nota di accompagnamento al documento di valutazione (carenze) 3. Allegato ai criteri di certificazione del comportamento 4. modello di certificazione delle competenze al termine della SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota di accompagnamento al documento di valutazione (carenze) 2. Nota di accompagnamento al documento di valutazione (non ammissione) 3. modello di certificazione delle competenze al termine del PRIMO CICLO

--	--

:

: